



ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA
DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

Ciclo di eventi interregionali informativi e di aggiornamento

LA RIFORMA DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il nuovo Codice e la disciplina attuativa

Udine, 30 giugno 2016

Il rinnovato quadro normativo

Avv. Stefano Patriarca

Direttore Centrale unica di committenza – soggetto aggregatore regionale

Regione autonoma Friuli Venezia Giulia

IL RINNOVATO QUADRO NORMATIVO



QUALI LE **NOVITA'**?

ITACA

ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA DEGLI APPALTI E LA
COMPATIBILITA' AMBIENTALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

DALLE DIRETTIVE AL NUOVO CODICE DEI CONTRATTI PUBBLICI



LEGGE N.11 DEL 28/1/16

[deleghe al Governo per l'attuazione delle Direttive nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici]

D.LGS N. 50 DEL 18/4/16

[codice contratti pubblici]

DIRETTIVE 2014/23/UE, 2014/24/UE E 2014/25/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO 26/2/14

[contratti di concessione, appalti pubblici e procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali]

IL RINNOVATO QUADRO NORMATIVO

NOVITA'

**NUOVI
ISTITUTI DI
DERIVAZIONE
EUROPEA**

**PRESCRIZIONI
DELLA LEGGE
DELEGA**



NOVITA'

NUOVI ISTITUTI DI DERIVAZIONE EUROPEA

- Dettagliata disciplina delle centrali di committenza
- Procedure implementate e innovative
- Disciplina sistematica delle concessioni di servizi
- Forte spinta verso una completa informatizzazione delle attività
- DGUE – documento di gara unico europeo
- Istituto dell'avvalimento, uniformità con il diritto europeo
- OEPV elevato a principio generale
- Disciplina dettagliata dei contratti misti
- Disciplina attenta alle opportunità di partecipazione delle PMI
- Valorizzazione dei criteri ambientali e sociali nell'aggiudicazione
- Conflitti di interesse
- Recepimento delle disposizioni sulla «risoluzione del contratto»



NOVITA'

CRITERI DELLA LEGGE DELEGA 1/2

- Divieto di introduzione e mantenimento di livelli di regolazione superiori a quelli minimi richiesti dalle direttive comunitarie
- Compilazione di un unico testo normativo denominato "codice dei contratti e delle concessioni pubbliche", volto anche a garantire l'effettivo coordinamento con le ulteriori disposizioni normative in vigore nelle medesime materie, nel rispetto del trattato sul funzionamento dell'unione europea
- Razionalizzazione del quadro normativo
- Semplificazione e armonizzazione
- Trasparenza e pubblicità delle procedure di gara
- Riduzione degli oneri documentali a carico dei soggetti partecipanti e semplificazione delle procedure di verifica da parte delle stazioni appaltanti
- Riduzione delle stazioni appaltanti e razionalizzazione delle loro attività

NOVITA'

CRITERI DELLA LEGGE DELEGA 2/2

- Razionalizzazione ed estensione delle forme di partenariato pubblico privato
- Revisione del sistema di qualificazione degli operatori economici in base a criteri di omogeneità e trasparenza
- Razionalizzazione dei metodi di risoluzione delle controversie alternativi al rimedio giurisdizionale, anche in materia di esecuzione del contratto
- Miglioramento delle condizioni di accesso al mercato per le PMI e per le imprese di nuova costituzione
- Previsione di una disciplina organica della materia delle concessioni pubbliche e individuazione, in tema di procedure di affidamento, di modalità volte a garantire i livelli minimi di concorrenzialità, trasparenza e parità di trattamento richiesti dalla normativa europea
- Partecipazione dei portatori qualificati di interessi nell'ambito dei processi decisionali finalizzati all'aggiudicazione di appalti e concessioni pubbliche



RECEPIMENTO PRESCRIZIONI DELLA LEGGE DELEGA

- Centralizzazione delle committenze e aggregazione della domanda
- Qualificazione e riduzione del numero delle stazioni appaltanti
- Albo dei commissari di gara
- *Rating* di legalità, *rating* d'impresa, criteri reputazionali richiesti per qualificazione degli OE
- Progetto di fattibilità tecnica ed economica: il nuovo primo livello di progettazione
- Separazione tendenziale tra progettazione ed esecuzione
- Disciplina cornice del PPP
- Regole per gli affidamenti *in house*
- Obiettivo trasparenza per gli appalti esclusi e sottosoglia
- Rinnovato ruolo della *Governance* (Cabina di regia, ANAC, MIT, Consiglio superiore di lavori pubblici)

LA DICIPLINA DI RIFERIMENTO DEI CONTRATTI PUBBLICI





ISTITUTO PER L'INNOVAZIONE E TRASPARENZA
DEGLI APPALTI E LA COMPATIBILITA' AMBIENTALE



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE
PROVINCE AUTONOME

Ciclo di eventi interregionali informativi e di aggiornamento

LA RIFORMA DEI CONTRATTI PUBBLICI

Il nuovo Codice e la disciplina attuativa

GRAZIE